

ORIANO NEL SETTECENTO

Notizie sparse per conoscere un po' meglio questo paese



24 gennaio 1700

Francesca Correnti muore a 18 anni nel monastero di Cremella e viene seppellita nella chiesa di Cremella

All'inizio del secolo viene annotata nel III° Registro dei battesimi, conservato nell'Archivio parrocchiale di Cassago, la morte di una giovane ragazza, Francesca Correnti, che probabilmente risiedeva nel monastero di Cremella come suora. La famiglia Correnti era piuttosto facoltosa e risiedeva a Oriano già dal primo Seicento. L'ufficio per la defunta nel settimo giorno dalla morte viene celebrato da 18 sacerdoti.

Adi vinti duoi Genaro anno mille e settecento.

La Signora Francesca Correnti figlia del Signor

Carlo Ambrogio d'Oriano di questa Cura è morta, et sepolta nella Chiesa delle RR. Moniche di Cremella per ... ipsius aliis, il di vintiquattro sudetto mese millesettecento prima incepti il S. Sacramento della Penitenza, S. Eucharestia et Estrema Untione, et era d'età d'anni dieci otto in circa, et gli è fatto il di sei un'ufficio settimo con sacerdoti dieciotto.

Nel 1640 un certo "Hieronimus de Currentibus filius quondam Io. Ambrosij habitans in loco Oriani dictae plebis Missaliae" è testimone in atto di compravendita fra Battista e Cristoforo Arrigoni di Oriano e Angelo Beretta di Cortenuova.

Il 23 luglio 1661 probabilmente lo stesso Hieronimo Corrente nel suo testamento ordinò ai suoi eredi di celebrare 500 messe e di distribuire seicento lire imperiali in occasioni pie. Qualora suo figlio Ambrogio fosse diventato sacerdote, riservava a lui la celebrazione di metà delle messe. A questo scopo aveva delegato la sorella Anna de Currentibus a dare esecuzione alle sue volontà. Il figlio Ambrogio diventerà sacerdote e nel 1665 celebrò a Oriano la S. Messa in occasione della Festa di sant'Agostino.

Nel 1705 Carlo Correnti, figlio di Hieronimo riceve un prestito di 400 lire imperiali al tasso del 5% dalla Veneranda Scuola del SS. Sacramento della parrocchia di Cassago. Nel 1720 vengono citati i fratelli Correnti quali possessori di terre nel Comune di Oriano.



Situazione della Parrocchia di Cassago

18 settembre 1705

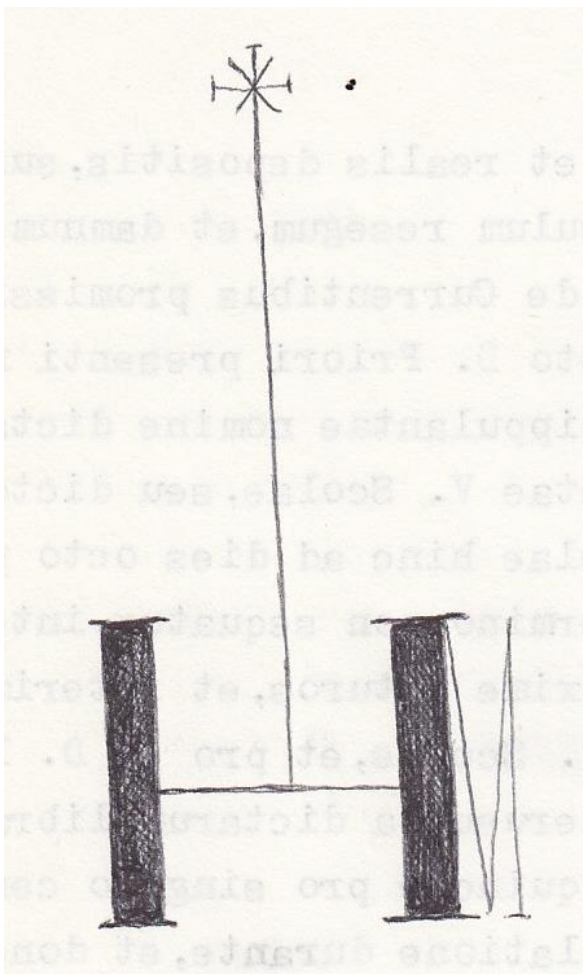
Un foglio redatto dal parroco Annibale Nava ragguaglia sullo stato economico della parrocchia, che comprende anche il borgo di Oriano. A differenza di Cassago, la Comunità di Oriano apre una conflittualità con il parroco a proposito del pagamento di una propria quota per il suo mantenimento:

Stato di questa Cura di Casagho nella Pieve di Misaglia Entrata della Cura à me conferta Annibale Nava sino l'anno 1670 il di 3 aprile à questa parte, dal fu di buona memoria Eminentissimo Cardinal Litta quell'entrata fu trovata da me divisa in tre Comunità, cioué la comunità di Casagho, di Oriano e di Cizanò membri della medesima Parochiale di Casagho che in tutto consiste in lire duecento quaranta da quali lire 240 divise come sopra si pagano come di sotto.

... La comunità di Oriano, membro come sopra, fù trovata l'entrata sul principio di mio possesso di detta Cura **che paga lire cinquanta per cadun'uno, metà à Pasqua l'altra metà a S. Martino**, come sopra con il governo di una lista che

si trova in filza delle scritte di questa chiesa poste in un garnerio in sacrestia, con il continuo pagamento come sopra

ogn'anno: mà dopo alcuni anni trascorsi, **insorsero quei di quella comunità a contrastarmi**; in modo che mi necessitarono a far un lungo litigio contro detta comunità aducendo quello decreto della Santa memoria di San Carlo Borromei che da quelli esibito al Reverendissimo Vicario generale di Milano Andrea de Pilastrì, quel decreto conteneva che detta Comunità pagasse ogni anno lire sessanta al curato con li suoi circonvicini con agravio al curato pro tempore di celebrare ogni mese in giorno di dominica per comodo di detta comunità all'Oratorio di detto oriano, che poi di tutto fù fatto arbitro dal sudetto Vicario Generale de pilastrì monsignor Carlo Francesco Ceva al hora ordinario della Metropolitana di Milano morto poi vescovo di Tortona, quale doppio obbligò me Curato presente alla stipulazione per istrumento rogato dal fu R. Cesare Lomazi curato di Torevila, come si vedrà deposto nel Archivio Archiepiscopale così ordinato dal sudetto Vicario alias Andrea de pilastrì: Doppo tutto ciò invece di pagare sudette sessanta li homini di detto Oriano provorno che **lire sedici che si pagano come di sotto al Curato ogn'anno dalla Comunità di Cizanò che essa comunità era al tempo del sudetto decreto unita alla Comunità di detto Oriano, come si vede da una fede fatta dalli homini di detto Cizanò à favore di detto Oriano esibita alla banca della detta Cancelleria Archiepiscopale**, che si troua di presente presso di me, si che io povero curato presente hormai stanco et con poca entrata non ho potuto più contrastarli e ciò lo pongo quivi a memoria delli più fortunati successori sì che resta a me solamente il carico della Messa d'ogni mese la vacata di dette due Comunità in lire sole cinquanta ogn'anno come sopra dico lire 50. Che l'Oratorio di detto Oriano resta sotto il dominio del Curato di Casagho per decreti de predecessori Eminentissimi Ordinarij con obligo che si paghi ogni anno à S. Martino lire 5 al curato di Casagho pro tempore per recugnitione di detto dominio del Curato sudeto come si trova in filza come sopra et dette lire 5 si pagano sora del Sagrato di detto Oratorio fatto quello in coltura, che di presente si trova afitato a solito publico incanto all'illustrissimo signor Conte Marchese Antonio Origo di Toricella sempre pagati à me Curato dal sudeto ogn'anno lire 5. **Che in detto Oratorio non possi celebrarvi nessun sacerdote senza il consenso del Curato di Casagho** come in fatti per chi ne fù inobediente obligò il Superiore sospendere il detto Oratorio come si vede in filza delle nominate scritture. Che la Comunità di Cizanò pagha ogn'anno da se stessa mettà à Pasqua di resurectione et l'altra a S. martino lire 16.



Segno del Tabellionato del Notaio Giuseppe Mauri di Veduggio estensore dell'atto

La SS. Scuola presta 400 lire imperiali al 5% a Carlo Giovanni de Currentibus

1 aprile 1707

In nomine domini anno à Nativitate eiusdem millessimoseptemcentesimo septimo Indictione decimaquarta die Veneris prima mensis Aprilis.

Multus Reverendus P. Carolus Joannes de Currentibus filius quondam Hieronijmi habitans in loco Orliano Plebis Massaliae Ducatus mediolani, Voluntaris Et omnibus modo, contentus, et confessus fuit, ac confitetur habuisse, et recepisse hic preaesentialiter, et in presentia A Domino Marcellino Masnagha filio quondam D. Phisici Francisci habitante in loco Cassaghi dictae Plebis Missaliae Priore Venerandae Scolae SS.mi Sacramenti errectae in Ecclesia Parochiali dicti loci Cassaghi praesente et praesentialiter dante de pecuniis dictae V. Scolae à dicto Domino Priore exactis à D. Antonio Decio, ut apparet ex Instrumento recepto à me notario Infrascripto pacto ante praesens ad quod Libras quatuorcentum Imperialium

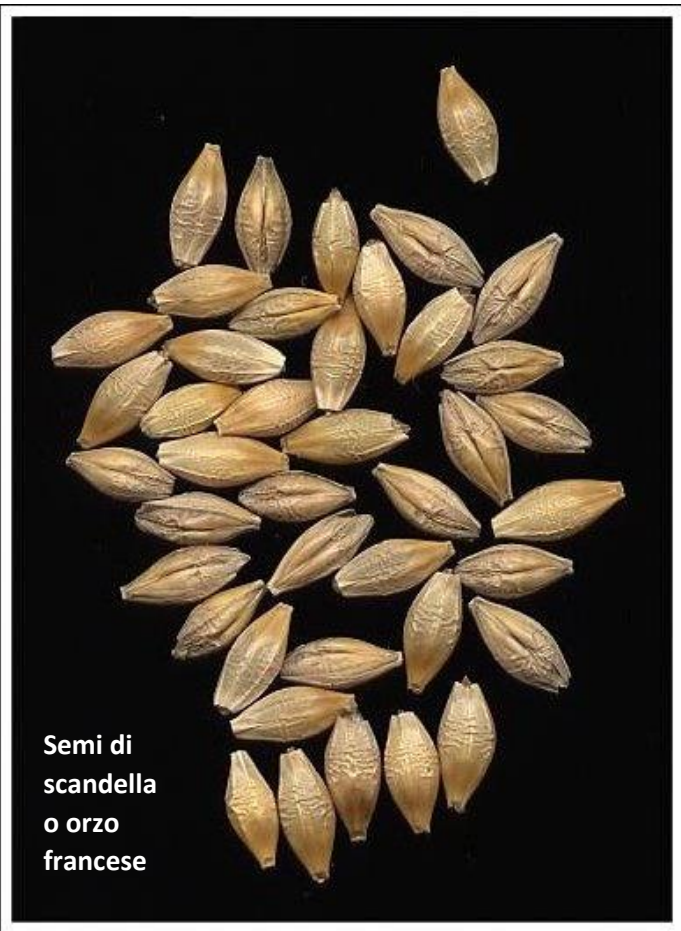
....

Pacto quod in casu restitutionis dictarum librarum quatuorcentum imperialium durante dicta dilatione teneatur dictus Dominus de Currentibus seu eius heredes teneantur monere dictam Venerandam Scolam, et pro ea dictum Dominum Priorem, et seu Priorem tunc temporis per menses duos ante sub refectione quoniam sic.

...

Actum in sala Inferioris domus habitationis dicti D. Marcellini Masnaghae

... Teste Bartholomeus Rodellus filius alterius Bartholomei Augustinus Rodellus filius Caroli et Antonius de Nobilibus filius Caroli omnes habitantes in dicto loco Cassaghi omnes noti et idonei.



Semi di
scandella
o orzo
francese

1708

Entrate del Beneficio di S. Gregorio a Oriano

Notta dell'entrata del Beneficio di S. Gregorio di Oriano
Cura di Casagho Pieve di Missaglia vacato per la morte del
fu Illustrissimo Signor Conte Marc: Antonio Origo.
Pietro Mauro paga di fitto di cotica lire settant' uno
dico lire 7i
Carlo Mauro paga di fitto di cotica trentacinque lire
dico lire 35
Le prestazioni si godono da questi à metà ed affermano
esservi foglia de moroni per sei oncie de sementa de Bigatti.
Per la parte dominicale un anno con l'altro
Dodici moggia di formento dico Moggia i2.-
Moggia tre di segale dico moggia 3.-
Moggia cinque di **scandolla** dico moggia 5.-
Moggia di miglio octo dico Moggia 8.-
Moggia di formentone cinque dico Moggia 5.-
Stara fave quattro dico stara 4.-
Brente di vino dieci otto dico brente i8.-
Foglie de moroni per oncie cinque de sementa
Illustrissimo sudeto Pietro Mauro paga per Apendice octo
caponi, octo pollastri, quattro dozzene d'ova.
Carlo Mauero paga per Apendice quatro Caponi, quatro
polastri et tre dozzene d'ova.
Li carichi sono tutti pagati dalli massari.
Per reparatione delle case ogni anno incirca lire dodeci

dico Lire i2.-

Gio. Angelo Radaello afferma non saper qual possa essere l'entrata de beni da che da lui si haueranno del sodetto Beneficio per essere assieme con molti altri del Signor Conte Origo, esser però di poccha entrata et che in breve procurerà dare notte distinta. Aggravio di messa quotidiana. Carlo Francesco Michieli Subeconomo

Scandella: specie di biada dal nome latino binomio *hordeum disticum*. Nota anche come Orzo distico o Orzo francese. Il genere *Hordeum* viene collocato nella vastissima famiglia delle Poacee o Graminacee e precisamente nella tribù delle Triticee (*Triticeae*), a cui appartiene anche il frumento.

17 marzo 1708: Il Beneficio di Oriano è vacante per la morte di Marc'Antonio Origo

Ill.mo et Rev. Mo Signore Pr.ne Col.

Per la morte del fu Signor Marc'Antonio Origo vaca in questa Pieve sotto la Cura di Barzanò un Beneficio semplice Jus Patronato della medesima Casa Origo di Torricella, dovendosi nominare sempre Maior natu della stessa famiglia usque in infinitum questo Beneficio per quanto mi dicono è di rendita di lire 1200 in circa, li Beni con obbligo d'una messa quotidiana. Li beni sono situati nel territorio di Oriano Cura di Cassago, et sono parte arativi, et parte avidati, et per beni con casa da Massaro, per le notizie, che hò il tutto resta ben tenuto. Secondo l'obbligo dell'ufficio mio né do parte a Vostra Signoria illustrissima dal mio cenno aspetto l'ordine preciso, se habbia da pigliare il possesso, et prego mandarmi l'ordine ostensivo per mostrarlo al Signor Conte Francesco Origo figliolo del defonto Beneficiato, nelle cui mani sono li Beni et à cui tocca il nominare.

Con che bacciandoli con tutto affetto la mano resto per essere semprium.

Die III et rev. Mo

Il i7 marzo i708 Missaglia Devotissimo Ob. Et humilissimum semper Carlo Francesco Michael Preu



BENEFICIO DI ORIANO



La chiesa di Torricella, località dove risiedeva la nobile famiglia Origo

26 marzo 1708

Trasmissione dell'Istrumento di possesso del beneficio di Oriano

Illustrissimo et reverendissimo Signor P.no
Col.no

Transmetto à Vostra Signoria et Reverendissima l'Istrumento del possesso preso à nome della medesima V. S. Illustrissima et Reverendissima sopra case e beni appartenenti al Beneficio lus patronato di Casa origa sotto l'invocazione di S. Gregorio nell'Oratorio di oriano di questa Pieve di Missaglia vacato per la morte del fù Signor Marc'Antonio Origo.

Invio annessa la nota della rendita ed aggravij del

medesimo, quale non si è puotuta hauere distinta à causa, che uno dei fittabili haueva insieme altri beni del signor Conte origo non sapendo distinguerli.

Alla venuta del Signor Conte , che si trova in Milano, l'hauerò distinta et la trasmetterò, si che durante la vacanza mandarò à suo tempo li frutti che se ne caveranno, quali però pensarà impiegarli in riparare la Casa del massaro, et Capellano, che sono tutte alla mal' hora, quando S. V. Illustrissima et Reverendissima non mi dia altro ordine et trà tanto terrò distinta nota dello speso et ricavato.

Nel venire a Casa hò incontrato il Subeconomo della Pieve di Oggionno con un ordine di V. S. Illustrissima et Reverendissima per sequestrare tutte le entrate dei Beneficiati che si trovano absenti dal Dominio di Sua Maestà et mi dte che hauerei ancor lo ricevuto il medesimo per la mia Pieve, porgo perciò aviso à V. S. Illustrissima e Reverendissima che sii oggi giornata dei 28 non li ho ricevuto, il che mi preme, perché à me matura un termine di pensione da pagare in Roma li 24 del presente mese et più volentieri li pagarei a Sua Maestà che al Romagnoli, con che bacciandoli in tutto affetto la mano resto V. S. Illustrissima et Reverendissima

Il 26 marzo 1708 Missaglia

Humilissimo et devotissimo servo Carlo Francesco Michieli

26 marzo 1708

Ricognizione del Beneficio vacante di San Gregorio a Oriano

Il prevosto di Missaglia Carlo Francesco Michieli e don Francesco de Comite prendono in carico il Beneficio di Oriano alla presenza di Pietro e Carlo Mauri abitanti a Oriano.

Sic ut infra vesperis in Abbreviatis Instrumentorum per me Notarium infrascriptum rogatorum
In nomine domini anno à Nativitate eiusdem Millessimo septingentesimo octavo indictione prima die vero Lunae vigesima sexta Mensis Martis
Pontificatus autem in Sanctissimi in Christo patris et D. N. D. Clementis divina providentia Papae Undecimi, anno octavo

Cum sub die nona praefati mensis Martii per obitum Illustrissimi d. Comitis Marci Antonij de Origo Clerici vacaverit Beneficium ecclesiasticum erectum à nunc quondam D. Prospero Perego cum obligatione celebrationis Missae quotidianae in Oratorio S. Gregoris in loci Oriani Parochialis Casaghi Plebis Missaliae Mediolanensis Diocaeis



Cortile principale della Villa Origo a Torricella detta "ul Palazz"

Hinc id eo est quod per Illustrissimum et Reverendissimum D. Carolus Franciscus de Michelis S. I. D. Oblatus Praepositus Vicarius Foraneus Missaliae et Plebsi, et Sub economus dictae Plebis Missaliae vigore facultatis eidem concessae ab Illustrissimo et Reverendissimo D. D. Economo Generali ac etiam de speciali mandato Illustrissimi ac reverendissimi D. D. Don Francisci de Comite de praesenti Economi Regis et ducalis in universo Mediolani dominio, die ut supra una cum me Notario Cancellario infrascripto se contulit ad praefatum locum Oriani et coram infrascriptis testibus per me Notariul infrascriptum praefatus D. Subeconomus inductus fuit in possessionem actualem, realem, verbalem, ac tenutam bonorum ad praefatum Beneficium spectantiam, ac eius Jurium ac actionum, quae bona sunt perticarum circiter ducentum sitae in Territorio dicti loci oriani, te hoc cum solemnitate, forma, et modo à Jure praescriptis, ut infra videlicet:

Idem per Illustrissimus et Ad. Um Reverendissimus d. Praepositus Sueconomus ut supra ingressus est dictum Oratorium, eiusque ostium aperuit, et obserravit, ingressusque sacrestiam missale aperuit et obserravit, calicem prae manibus accepit et reposuit, eaque agit, quae similibus agi solent, postea bona omnia perambulavit Telluram disseminavit: deinde ingressus est domos, ianuas aperuit, et observavit, loca interiora et superiora perambulavit, et sedit, eaque omnia agit quae in similibus agi solent

Quae omnia facta sunt nemine reclamante aut contradicente

Deinde vocatis Petro Mauro quondam Josephi ac Carolo Mauro quondam Caesaris habitantibus in dicto loco Oriani, nec non Joanne Angello Redaello quondam Baptistae habitante in loco Turriceellae dictae Plebis omnibus colonis praefati Beneficij S. Gregoris ut supra, idem D. Subeconomus petiit reconosci ab ei suti dominus durante vacatione dicti Benefitij donec

Qui omnes Voluntaris Et omnibus modo

Recognoverunt et recognoscant praefatum D. Praepositum Subeconomum Carolum Franciscum de Michelis ut supra promittentes, fructus et redditus omnes ad dictum Beneficium spectantes consignaturos esse in eius manibus durante vacatione dicti Benefitij et deinde et nihil contra innovandum ab eis fore

Et iuraverunt factis scripturis non contravenire sub et de praedictis

Actum in partim in domus habitationis praefati Caroli Mauri dicti loci Oriani praesentibus pro testibus Joanne Rigamonte quondam Francisci, et Carolo Simone de Canalibus quondam Joannis Baptistae nec non Carolo Antonio Rigamonte filio Joannis Baptistae omnibus habitantibus in dicto loco Oriani notis, et idoneis, et ad praemissa specialiter vocatis hi respectu praefati Petri Mauri, et Caroli Mauri praefati autem Jo: Angelli Redaelli actum in cohorte domus habitationis dicti Jo:Angelli Radaelli actum in cohorte domus habitationis dicti Jo:Angelli siti in loco Turriceellae Parochialis Barzanoris dictae Plebis Missaliae praesentibus pro testibus Petro Proserpio quondam Francisci, Jnnocente maria quondam petri ac Joanne Besana quondam Dominici omnibus habitantibus in dicto loco Turriceellae notis, et idoneis, et ad praemissa specialiter vocatis

Ego Ambrosius Curionis filius quondam Caroli Parochus et habitator Barzanoris dictae Plebis et Diocaesis, Auctoritate Apostolica publicus Notarius et dicti d. Subeconomi Cancellarius praesens possessionis Instrumentum rogatus confeci, edidi, et pro fide solito mei Tabellionatus signo meo subscripsi.

Sin dalla prima metà del 1500 era presente in Barzanò la famiglia Origo di Torricella, proveniente da Paderno Robbiate, che verso la metà del secolo XVIII sarebbe risultata la maggiore proprietaria terriera del comune di Barzanò.



La campagna di Oriano

Pietro Mauero, Carlo Mauero e Gio: Angelo Redaello pagano l'affitto del Beneficio di S. Gregorio

1709.26.Luglio

Facciamo ampla, et indubitata fede noi infrascritti Pietro Mauero, Carlo Mauero abitanti in Oriano Pieve di Missaglia Ducato di Milano, et Gio: Angelo redaello habitante in Torricella di detta Pieve di Missaglia mediante il nostro giuramento qualmente l'anno prossimo scorso 1708 ordine del molto R. S. Prevosto Vicario Foraneo della detta Pieve di Massaglia habbiano consegnato à Messer Giacomo Fumagallo li frutti raccolti detto anno 1708 sopra li beni, che lavoriamo spectanti alla parte dominicale, cioè lo Pietro Mauero Gallette n. 38914

Formento Moggia quatro stara sette quarti uno
Segale stara quatro
Miglio Moggia sei stara cinque
Melgone moggia tre stara quatro
Vino brente dodeci è mezza
In dinari per fitto de prati, et casa Imperiali 71
Caponi para quatro, polastri para quatro, et ona di Gallina don. Quatro
Io Carlo Mauero Gallette n. 12914
Formento moggia uno, stara cinque
Miglio moggia tre stara due
Melgone moggia uno stara due
Vino brente quatro
Fitto di casa et prati Imperiali 35 in dinari
Caponi para due polastri para due, ona gallina don. Tre
Io Gio:Angelo Radaello per beni apresi dal detto Signor Prevosto che sarano pertiche cinque in circa, ho dato formento moggia uno, et stara due, miglio moggia uno, et stara due, et in fede della verità per non saper noi scrivere habbiamo dato licentia all'infrascritto Messer Andrea Pozzo di sottoscrivere la presente in nostro nome alla presenza dell'infrascritto Notaro.
Io Andrea Pozzo a nome et comissione di Pietro Mavero Carlo Mauero et Gioan Angelo Radaello tuti tre qui presenti per non saper loro scriver come anno detto mi anno pregato di sottoscrivere la presente in loro nome quali fano fede come sopra con lo giuramento.
Joseph Maurus publicus de Cancellario Mediolanensis Notario attestaque vidisse fieri precedentem subscriptionem a suprascripto Andrea Putheo subscrivente voce; et de comissione suprascripti Petri Maueri Caroli Maueri et Jo: Angeli Radaelli omnium presentim eius propria manu et pro fide vestro.

Per un confronto fra le unità di misura citate utilizzate nel milanese con quelle moderne, valgono le seguenti equivalenze:

Moggio = 225 l

Staia = 18 l

Brenta = 75 l

Gio:Angelo Radaello lavorava pertiche 18 terra campo circondato da diverse piante de moroni, ed è de migliori del Medesimo Benefizio, che rende di Cavata in tutto ogni anno moggia uno di formento per ciascuna pertica.

Vi è anche un Pigionante in Cassago, che lavora altri beni di ragione come sopra, di che con più maturatezza di tempo se ne darà notizia.



12 agosto 1709

Il Prevosto di Missaglia Michieli fa il bilancio del Beneficio di S. Gregorio a Oriano

Illustrissimo Signore Pr.ne Col.
Sendo ormai remesso dalla mia indisposizione non manco di rispondere all'humilissima di Vostra Illustrissima delli dieci otto del cadutto, et al primo caso dico non hauer io mancato l'anno trascorso, né mancare d'esigere esatamente et custodire l'entrata del Beneficio d'Oriano, in quanto pure alle note trasmesseli l'una da me l'anno pure passato, l'altro nel corrente da persona interessata, quando sarò à renderle conto a chi succederà nel Beneficio, si vederà quale sia la vera. Mando frà tanto per mio sgravio la fede autentica di quanto s'è rivato, et quella persona può aspettare sino che sarà al possesso del Beneficio à farmi rendere conto, che per ora non se ne può ingerire, assicurando per altro Vostra Illustrissima che se anco in una annata ben abondante è possibile una raccolta simile alla nota data à Vostra Illustrissima, non che in un anno generalmente di puocha raccolta, et che tempestò Oriano come seguì l'anno scorso.

Evacuando poi li tre capitoli della medesima nota rispondo non ricusare l'erede il compimento delli Utili di L. 2000, ma si deve liquidare la cavata d'alcuni effetti, che se bene sono lavorati insieme con quelli del Beneficio, sono però di suo Patrimonio, et si crede siano 28 Pti che, come pure una Casa in Oriano habitata dal Massaio piccolo che pure è patrimonio dell'erede, al quale corre il carico delli aggravij come si vede dal conto.

Al secondo capo le Pertiche i46 Campi lavorate da Gio:Angelo Radaello non sono del Beneficio, se non la minor parte, ne sono con li moroni descritti.

Al certo è falsissimo che il Piggionante di Cassago lavori luoghi del Beneficio, tutte, cose di fatto, et che molto bene io hò voluto riconoscere con l'Instrumento di fondazione alla mano.

In ordine alle riparazioni l'erede non si ritira e già sarebbesi fatte, se non fosse statto ritardato dall'impegno d'altre già cominciate più necessarie, avvertendo che le Case del Beneficio sono le meno danneggiate di quelle vicine del Patrimonio, e puotervi essere equivoco, nulla di meno si mantiene viva l'istanza, se si faranno quanto prima le riparazioni.

In evasione di quel che seguita à comandarmi nella cortesissima sua trasmetto il conto di quanto è presso di me, che non in dinaro, mà in seta, et dovrebbero restare presso di me che bisogna per compimento di quanto può andar succedendo per scorta à frutti nuovi.

A' me non è pervenuto all'orecchio alcuna delegazione d'economò à beni dell'erede, nel qual caso saprò hauer l'occhio à quanto basta.

Circa poi la mutazione di fittabile assicuro Vostra Illustrissima che Jo, et molto meno l'erede ci siamo mai sognati né meno di discorrerla. Con che le baccio humilmente la mano, et ostendendo li ordini per il resto.

Di Vostra Signoria Illustrissima

Missaglia il 12 agosto i709

Humilissimo et Obligato Servo Carlo Francesco Michieli

5 settembre 1711

Antonio Origo viene investito del Beneficio di S. Gregorio a Oriano

In Nomine Domini anno à Nativitate eiusdem Millesimo septingentesimo undecimo Indictione quarta, die vero sabbati quinta mensis septembris Pontificatus eutem Sanctissimi in Christo Patris et D. N. D. Clementis divina providentia Papae undecimi anno eius undecimo Con Illustrissimus Dominus Comes Francisci Origi Loci Turricellae Parochialis Barzanorij Plebis Missaliae Mediolanensis Diocesis a Rev. D. D. Hieronimo de Nigris Vicario Generali tanquam delegato Apostolico **obtinuerit collacionem perpetui simplicis Beneficij ecclesiastici sine perpetuae sine cura capellaniae ad Altare S. Gregoris in ecclesia seu Oratorio loci Oriani Parochialis Casaghi** dictae Plebis Missaliae Mediolanensis Diocesis, quae antea vacaverat per obitum Illustrissimi quondam d. Marci Antonij Orighi ultimi et immediati possessoris Cumque idem Illustrissimus D. Antonius Orighus Clericus obtinuerit etiam ab Illustrissimo et

Reverendissimo D. D. Don Francisco Vicecomite J. C. Collegiatio regalis Capellae, et Insignis Collegiatae Sanctae Mariae Scalensis Canonico, et in universo Mediolani dominio Apostolico Reggio et ducali economo generali videlicet placitum Reggium, quod est tenore sequenti videlicet

Don Franciscus Marchio Vicecomes J. C. Collegiatus Capellae, et Insignis Collegiatae Sanctae Mariae Scalensis Canonicus et in universo Mediolani dominio Apostolicus, regius, et ducalis oconomus.

Universis et singulis Personis, Ministris, Taballionibus, alisque ubilibet constitutis Amicis carissimis saluitem Noveritis nobis hodie nomine, et **pro parte D. Comitis Caroli Antonij Orighi exhibitas fuisse Bullas Pontificias Romae datas anno Incarnationis dominicae 1708 sexto decimo Kal. Maij** una cum litteris executorialibus Reverendissimi d. Vicarij Generalis Curiae Archiepiscopalis Mediolani diei vigesimi secundi Mensis Lunij proxime presenti collacionis in eum factae de perpetuo simplici Beneficio ecclesiastico seu perpetua sine cura capellania ad Altare vel sub Invocatione S. Gregorij in Parochialis seu alia Ecclesia S. Gregorij praedicti de loco Oriani Plebis Missaliae Mediolanensis Diocesis, vacante per obitum D. Marci Antonij Orighi illius ultimi et immediati possessoris et ut latius ex dictis litteris, quibus Item alias



Un'ala della antica Villa Origo a Torrevilla

Senatus Ecclesiastici hodierna die octobris committentes ut presens placitum concedamus et ut ex eis pariter in Officio nostro, quibus nobis superius solutatis committimus, ut dictum D. Comitem Clericum Orighum in possessionem dicti Beneficij, eiusque Jurium, et pertinenciarum inducatis, inductisque manuteatis, et de opportunis quibuscumque actis, Instrumento possessionis, et alijs de super necessarijs circa praemissa rogati esse possitis ita tamen ut presens placitum de verbo ad verbum inserratur in Instrumento dictae possessionis ad piscendae et non aliter. In quorum testimonium praesentes manu nostra subsignatos sigillis nostri impressione munitas per infrascriptum cancellarium loci V Cancellarius nostrum fieri et registrari iussimus. Datj mediolani die vigesima septima mensis Augusti i7ii.

Subsignavit Don Franciscus Vicecomes Oeconomus Joannes Luganus V. Cancellarius

Quos ego Notarius infrascriptus requisitus in executionem mandata sine praecepti in dicta Bulla contenti supradicta actualem, realem, verbalem et tenutam praedictae ecclesiae seu Oratorij S. Gregorij loci Oriani, ac eius Jurium, et actinum, et hoc cum solemnitate forma et modo a Jure prescripti, ut infra: et ut

Prefatus Illustrissimus D. Comes Antonius Orighus Clericus predictus per Illustrissimum ac Reverendissimum D. Carolum Jscum filium quondam D. Nobilis Francisci habitante il loco Semarini Parochiali Masnaghae Plebis Jncini Mediolanensis Diocesis, ad hoc electum ac vocatum manu aprehensa per Jurium dicatae ecclesiae seu oratorij S. Gregorij loci Oriani, deductus est ad Altare ubi facta prius brevi oratione flexis genibus idem altare amplexatus est eius mapparum partem anteriorem replicavit et explicuit candelabra eiusdem Altaris extulit et reposuit, campana pulsavit, ianuam clausit et aperuit. **In sacristia missale aperuit et claudit, calicem in manibus augit, et reposuit, eisque agit, quae in similibus agi solent. Ingressus est domum praefati beneficij, ubi Januam aperuit et observavit interiora ac superiora loca dictae domus perambulavit adsedit domum ingressus vineam dicti Beneficij glebam occultis ac tellurem determinavit. Quae omnia facta fieri nemine reclamante aut contra dicente cum multi homines dictae Parochialis Casaghi adessent et omnia observarent.**

Et idem Illustrissimus Antonius Orighus Clericus promittit ac iuravit se non alienaturum et de praedictis videlicet

Actum in sacristia praefatae ecclesiae seu Oratorio S. Gregoris dicti loci Oriani praesentibus pro testibus d. d. Joanne Angelo ac Paulo fratribus Antonio de Nava quondam d. Nobilis Joannis habitans in loco Cizanorij Parochualis Casaghi dicatae Plebis Missaliae notis et idoneis, ad praemissa specialiter vocatis.

Ego Ambrosius Curionus filius quondam Caroli Parochus habitans in loco S. Viti Barzanoris Plebis Missaliae

Mediolanensis Diocesis Auctoritate Apostolica Curiae Archiepiscopali Mediolanensis publicus Notarius presens possessionis instrumentum rogatus recepi et scripsi ac pro fide me subscripsi videlicet.

La distinta famiglia Origo di Torricella è presente in Barzanò sin dalla prima metà del secolo XVI, come risulterebbe dallo stato d'anime della parrocchia del 1574. I suoi componenti arrivavano da Paderno-Robbiate. Verso il 1630, secondo il Bedoni, al vecchio oratorio di S. Bernardino in Torricella si sostituì l'attuale chiesuola di Maria Assunta, dotandola di un beneficio per una Messa quotidiana, (incamerato nel 1867), ma che il 20 marzo 1782 era già stato ridotto a 294 messe annue. Rimase perciò di loro patronato, ma di uso pubblico. Sulla facciata della chiesa, scolpita su lastra di marmo nero, si legge:

"De fonte Paradisi Origo mea. Hinc ad caelos assumptio. Unde de caelis Origo".

Nella sagrestia si conserva quest'altra iscrizione scolpita su lapide di marmo: "Ex parietinis restaur / sacellis. Iacobi / in Eccl. M. Assump. loci Paderni / huc trasferri cur / Marc. Anton. et Dionis. / Fratr. de Origo / MDCXXXIII".

Dozio nei suoi manoscritti riporta quest'altra iscrizione esistente in sagrestia: "D. O. M. / Baptistino Patri: Dioniso Avo / Berthole pro avo Martiro abavo / Mapheolo atavo de Origis / De Robiate / Nob. et integ. viris / Matheus in hac sacello / S. Iacobi patronatus gentilizius / Habens una cum nob. de Airoidis Maiorum suorum B. V. / Temporum edacitatis memoriam obiiciebat / Anno MDLXV".

Un Marco Antonio Origo nel dicembre del 1692 acquistò in feudo la vicina Cortenova per sé e per i suoi discendenti maschi primogeniti, con l'esborso di L. 48 per focolare o famiglia: i fuochi erano 30. Con diploma di Carlo III di Spagna del 3 marzo 1700 ottenne anche il titolo di conte trasmissibile ai discendenti maschi primogeniti. Nel giugno del 1791, essendo morto il primogenito conte abate Carlo Origo senza prole, feudo e titolo ritornarono alla R. Camera il 13 agosto dell'anno seguente. Non vi era annesso alcun reddito feudale. Gli Origo avevano comperato fin dal 1657 nel comune di Barzanò il dazio del bolino e della macina, ossia del pane venale e del vino al minuto.

Il dazio detto del bolino fu imposto dagli spagnoli nel 1626, e consisteva nel pagamento di un soldo per ogni boccale di vino venduto al minuto. Fu abolito nel 1777 con reale dispaccio, aggiungendo una tassa di esercizio agli osti. In Barzanò vi era allora una sola osteria ed un solo prestino. Verso la metà del secolo XVIII i conti Origo risultavano i maggiori proprietari terrieri del comune di Barzanò. I loro fondi si stendevano da una parte sino al Baciolago, e dall'altra ad Oriano dove un Dionisio Origo aveva eretto un beneficio per Messe presso la chiesuola di S. Gregorio. L'ampio caseggiato di Torricella e gran parte dei beni della nobile casata, ridotta alla rovina dallo scialacquatore Paolo Origo, ultimo rampollo collaterale, nel 1846 passarono per acquisto al collegio delle zitelle della Immacolata di Como, ed il restante ad altri.

La loro provenienza da Robbiate-Paderno d'Adda è attestata da un istrumento rogato il primo dicembre 1434 dal notaio Agostino de Riboldis di Besana, figlio del quondam Luchino, dove si legge che "Dominus Johannes et Martinus fratres de Origo de Robiate filii quondam Domini Maphioli habitantes in loco Paderno, Plebis Bripii Ducatus Mediolani, et uterque eorum in solidum teneantur" a pagare una data somma a "Domino Johanni de Nava filio quondam Domini Symonis de loco Cogorè Plebis Uglonis Ducatus Mediolani." L'atto fu rogato in Oggiono nella casa d'abitazione del notaio. Fra i testimoni c'è un Isacchi figlio di Giovanni abitante "in castro de Isacchis vicinantie loci de Uglo".

Gli Origo possedevano una grande villa padronale a carattere agricolo. Facevano parte della struttura grandi cantine con torchi per la spremitura dell'uva, granai, stalle per il bestiame e magazzini per gli attrezzi.

CATASTO TERESIANO

Il console Francesco Mauero notifica i confini del Comune di Oriano con Cizanò alla Giunta del Censimento di Milano

1720 a 4 agosto

In esecuzione dell'Editto fatto pubblicare da S. Eccellenza il Sig. Conte Governatore in data del 8 marzo prossimo ad istanza dell'Eccellentissima Giunta del Censimento generale dello Stato di Milano **Francesco Mauero Console della Comunità di Oriano con Cizanò Pieve di Massaglia Ducato di Milano notifica con suo giuramento sub poena falsis come li confini di detta Comunità sono l'infrascritti:**

Al levante Roncho et bosco delli Signori Giov. Angelo et Paolo Antonio fratelli Nava con suo termine piantato confinante con la Comunità di Cremella di detta Pieve di Massaglia in parte Campi delli Signori Fratelli Nava, Prati et Campi delli Signori fratelli Correnti et dal Signor Conte Francesco Origo, Prati, Campi et Ronchetto delle Reverende Madri di Cremella, prato delle Reverende Madri di Brugora tutti confinanti con la Comunità di Barzanò di detta Pieve di Massaglia et in parte bosco et prato delli detti fratelli Correnti, prati del Sig. Mastro di Campo Don Antonio Medici Seregno et in parte, Campo et Roncho del medesimo Sig. Medici Seregno tutti confinanti con la Comunità di Prebone con Cremella ove rispettivamente vi sono piantati li termini.

A mezzo giorno parimente detto Campo del sudetto Sig. Mastro di Campo Medici Seregno confinante con la detta Comunità di Prebone con Cremella, pascolo delle dette Reverende Monache di Cremella, Brughera del detto Comune d'Oriano et Pascolo delle dette Reverende Madri di Brugora et detto Sig. Mastro di Campo Medici Seregno tutti confinanti con la comunità di Corte Nova di detta Pieve di Massaglia mediante fossato d'acque et in parte pascolo di detto Sig. Mastro di Campo confinante con la comunità di Renate, Pieve di Agliate di là ove si sono posti li suoi termini.

A Ponente Pascolo del detto Sig. Conte Origo con suo termine piantato et campi del detto Sig. Conte Origo confinanti con la detta Comunità di Renate quale in confine ha posto un termine.

A tramontana avidato et aratorio del detto Sig. Mastro di Campo mediante strada vigna delli detti Signori fratelli Correnti mediante strada confinanti con la Comunità di Tornago, Pieve di Agliate, prati et campi delle dette Reverende Madri di Brugora, prato et campo del sudetto Sig. Conte Origo, boscho, campo et prato delle Reverende Madri di Cremella, Vigna delle dette Reverende Madri di Brugora, roncho delli detti Signori fratelli Correnti et aratorio delli detti Signori fratelli Nava tutti confinanti con la Comunità di Cassago, Pieve di Massaglia ripartitevi li termini.

Et tutti sudetti coherenti à confini pagano li suoi carichi sotto detta Comunità di Oriano con Cizanò a riserva di parte de' beni del Sig. Conte Origo, lavorati da Pietro Mauero qual'è esente per causa delli dodicli figliuoi.

Io Bartolomeo Mauro sottoscrivo a nome et comissione del detto Francesco Mauero Console della detta Comunità di Oriano con Cizanò qui presente per non sapere esso scrivere come ha detto quale notifica et giura come sopra et d'aver piantato a tutti li confini li necessari termini. Joseph Maurus Notarius attestor vidisse fieri subscriptam subscriptionem a suprascripto D. Bartholomeo Magno qui subscribit nomine et ex commisione domini Francisci Maueri Consulis Oriani cum Cizanereis praesentibus eius manu propria et pro fide subscripsi ».

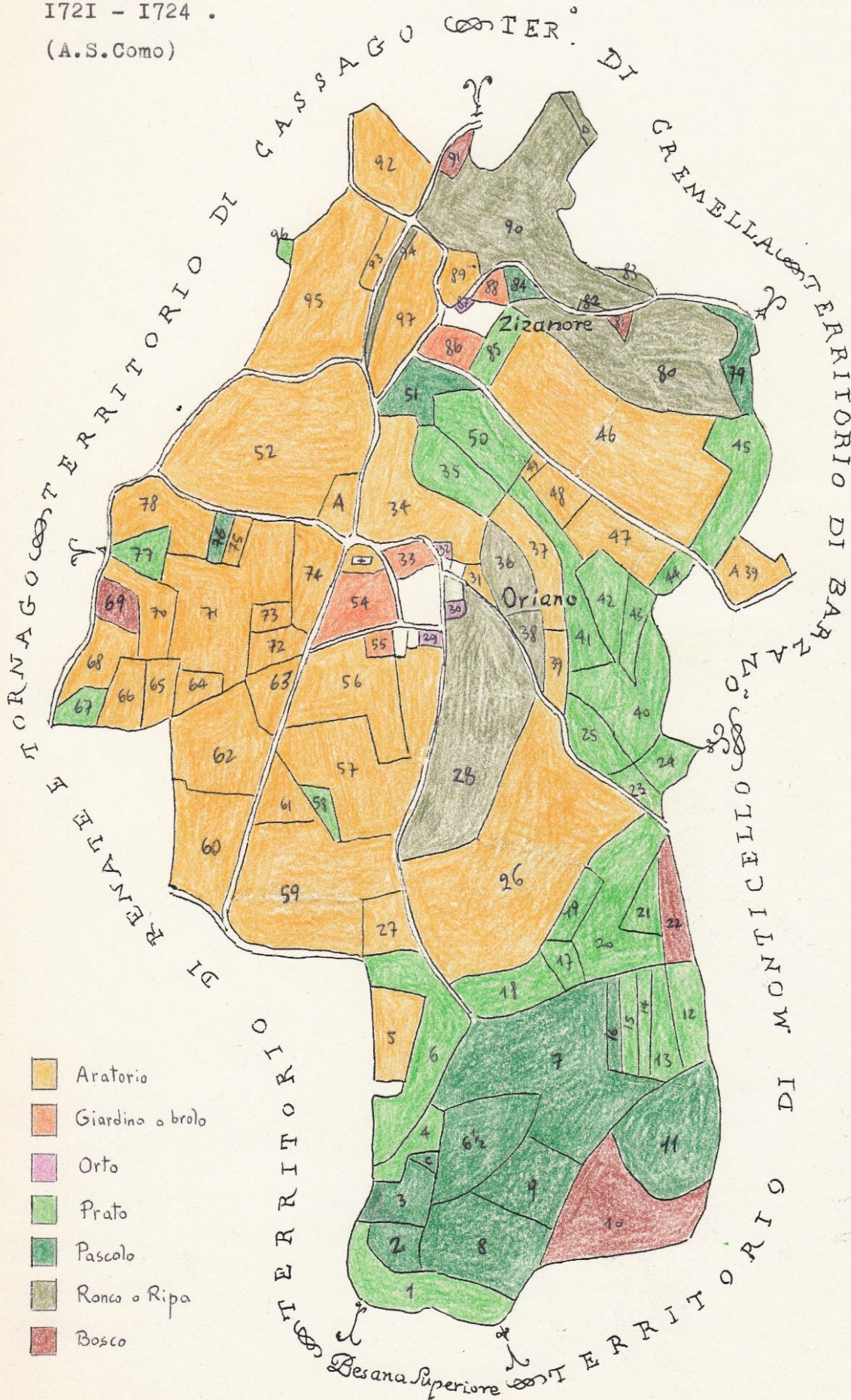


La spiga di scandella

Terreni coltivati di Oriano.

1721 - 1724 .

(A.S.Como)



- Aratorio
- Giardino o brolo
- Orto
- Prato
- Pascolo
- Ronco o Ripa
- Bosco

Elenco degli appezzamenti terrieri di Oriano nel Catasto Teresiano

1. Prato liscoso di Carlo e Fratelli Stampa pertiche 19:15
2. Brughiera Pascoliva delli sudeti pertiche 8:20
3. Reverendo sig. Capelano di Renate Brughiera con pascolo pertiche 11:20
4. Prato liscoso del sudetto pertiche. 8:-
5. Aratorio del sig. Antonio Medici di Seregno pertiche 15:-
6. Prato liscoso del sudetto pertiche. 32:1
- 6,5. Brughiera pascoliva del sig. Conte Francesco Origone pertiche. 29:17
7. Pascolo Brugherato della signora Anna Corenta pertiche 79:7
8. Brughiera pascoliva del sig. Antonio Medici-Seregno pertiche 34:13
9. Brughiera pascoliva delle RR. MM. Di brugola pertiche 21:3
10. Bosco parte da taglio del Monastero di S. Pietro di Cremella pertiche 37:11
11. Comunità di Oriano Brughiera pascoliva pertiche 33:18
12. Prato liscoso della signora Anna Corenta pertiche 12:10
13. Prato liscoso del sig. Antonio medici Seregno pertiche 11:6
14. Prato liscoso del Monastero di Brugora pertiche 4:3
15. Prato liscoso del Beneficio di S. Gregorio posseduto dal conte Antonio Origo pertiche 7:8
16. Pascolo del signor Antonio Medici Seregno pertiche 17:10
17. Prato liscoso del Monastero di Brugora
18. Prato liscoso del sig. Antonio Medici Seregno pertiche 17:10
- C Brughiera pascolo del rev.do signor Capelano di Renate pertiche -:13
19. Prato liscoso del Monastero di Crimella pertiche 5:9
20. Prato liscoso del sig, Antonio Medici Seregno pertiche 37:12
21. Prato liscoso della signora Anna Corenta pertiche 9:-
22. Bosco forte con alberi di Opera della sudetta pertiche 5:23
23. Bosco liscoso del signor Antonio Medici Seregno pertiche 4:14
24. Prato del Monastero di Brugora pertiche 6:16
25. Prato liscoso del Monastero di Cremella pertiche 14:19
26. Aratorio del signor Antonio Medici Seregno pertiche 124:20
27. Aratorio del sudetto pertiche 9.22
28. Ronco con pochi moroni del sudetto pertiche 70:18
29. orto del Monastero di S. Pietro di Cremella pertiche 1:14
30. Orto del signor Antonio Medici Seregno pertiche 1:8
31. Aratorio del Monastero di Brugora pertiche 1.20
32. Orto del signor Antonio Medici Seregno pertiche 1:5
33. Giardino del sudetto pertiche 5:16
34. Aratorio avitato con pochi moroni della signora Anna Corenta pertiche 35:24
35. Prato della sudetta pertiche 18:4
36. Ronco del signor Francesco conte Origo pertiche 11.13
37. Aratorio della signora Anna Corenta pertiche 16:16
38. Ronco del Monastero di Cremella pertiche 8:9
39. Aratorio del sudetto Monastero pertiche 6.13
40. Prato liscoso del Beneficio di S. Gregorio posseduto da Conte Antonio Origo pertiche 23.15
41. Prato della signora Anna Corenta pertiche 16:21
42. Prato liscoso del Beneficio di S. Gregorio posseduto da Conte Antonio Origo pertiche 13:4
43. Prato liscoso della signora Anna Corenta pertiche 8:15
44. Prato del Beneficio di S. Gregorio posseduto da Conte Antonio Origo pertiche 4:7
45. Prato delli signori Paulo Antonio Fratelli Nava del Comune di Zizanore pertiche 22:15
46. Aratorio con moroni delli sudeti pertiche 96:4
47. Aratorio del Beneficio di S. Gregorio posseduto da Conte Antonio Origo pertiche 20:12
48. Aratorio della signora Anna Corenta pertiche 8:9
49. Aratorio del Monastero di Crimella pertiche 2:13
50. Prato delli signori Paulo Antonio Fratelli nava pertiche 23:14
51. Pascolo con Alberi delli sudetti di Pobie pertiche 16:14
- A 39 Pezzo per salto Aratorio con moroni che paga sotto il Comune di Sirtoli pertiche 11:- delli signori Nava paulo Antonio Fratelli
52. Aratorio avitato con moroni della signora Anna Corenta pertiche 93:19

53. Aratorio della Chiesa de Morti di Oriano pertiche 1:8
54. Brolo con Arbori della signora Anna Corenta pertiche 21:2
55. Giardino della sudetta pertiche 2:21
56. Aratorio avitato del beneficio di S. Gregorio posseduto dal Conte Antonio Origo pertiche 32:22
57. Aratorio avitato del Monastero di S. Pietro di Cremella pertiche 54:20
58. Prato del sudetto Monastero pertiche 2:8
59. Aratorio avitato con pochi moroni del sig. Antonio Medici Seregno pertiche 67:8
60. Aratorio avitato della signora Anna Corenta pertiche 27:4
61. Aratorio avitato del signor Antonio Medici Seregno pertiche 10:20
62. Aratorio con moroni della signora Anna Corenta pertiche 31:14
63. Aratorio avitato con pochi moroni della sudetta pertiche 7:23
64. Aratorio della sudetta pertiche 7:5
65. Aratorio del Monastero di Cremella pertiche 8:22
66. Aratorio del Beneficio di S. Gregorio posseduto da Conte Antonio Origo pertiche 9:8
67. Prato del sudetto Beneficio posseduto come sopra pertiche 4:19
68. Aratorio del Monastero di S. Pietro di Crimella pertiche 13:10
69. Bosco del sudetto Monastero di taglio pertiche 6:15
70. Aratorio con moroni del monastero di Brugora pertiche 10:22
71. Aratorio con moroni del Beneficio di S. Gregorio posseduto da Conte Antonio Origo pertiche 48:7
72. Aratorio del monastero di brugora pertiche 8:-
73. Aratorio della signora Anna Corenta pertiche 4:7
74. Aratorio avitato del Beneficio di S. Gregorio pertiche 12:13
75. Aratorio avitato del Beneficio sudetto pertiche 2.22
76. Pascolo del sudetto Beneficio pertiche 3:16
77. Prato liscoso del Monastero di Crimella pertiche 7:17
78. Aratorio del sudetto Monastero pertiche 20.11
- A. Aratorio della signora Anna Corenta pertiche 6:14
79. Vale Pascoliva delli signori Paolo Antonio Fratelli Nava pertiche 5:23
80. Ronco in collina dei fratelli nava pertiche 62:-
81. Bosco da taglio delli sudeti pertiche -:23
82. Ripa delli sudeti pertiche -:12
83. Ripa delli sudeti pertiche 2:2
84. Pascolo delli sudeti pertiche 3:17
85. Prato delli sudeti pertiche 6:13
86. Brolo delli sudeti pertiche 6:5
87. Orto delli sudeti pertiche -:13
88. Brolo delli sudei pertiche 3:5
89. Aratorio delli sudeti pertiche 6.1
90. Ronco in Collina delli sudeti pertiche 75:23
91. Bosco da taglio delli sudeti pertiche 2:14
92. Aratorio avitato con moroni delli signori fratelli Nava pertiche 22:17
93. Aratorio avitato del signor conte Origo pertiche 5:3
94. Ripa della signora Anna Corenta pertiche 1:3
95. Aratorio avitato con moroni del Monastero di brugora pertiche 56:22
96. Prato del sudetto Monastero pertiche 1:5
97. Aratorio avitato con pochi moroni della signora Anna Corenta pertiche 27:7

Pertiche 114:9

Foglio primo 395:23

Foglio terzo 657:15

Foglio quarto 529:17

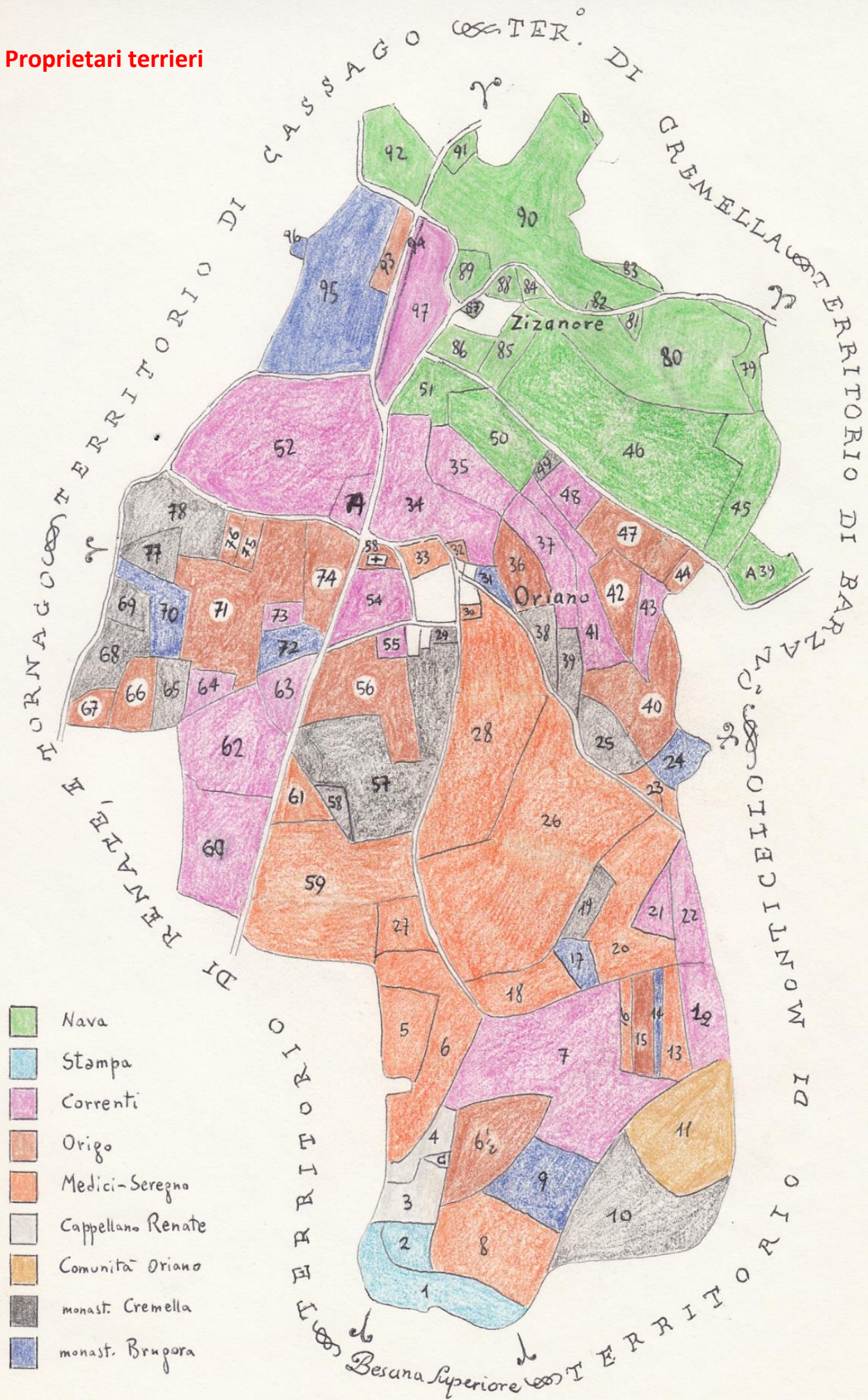
Foglio quinto 177:14

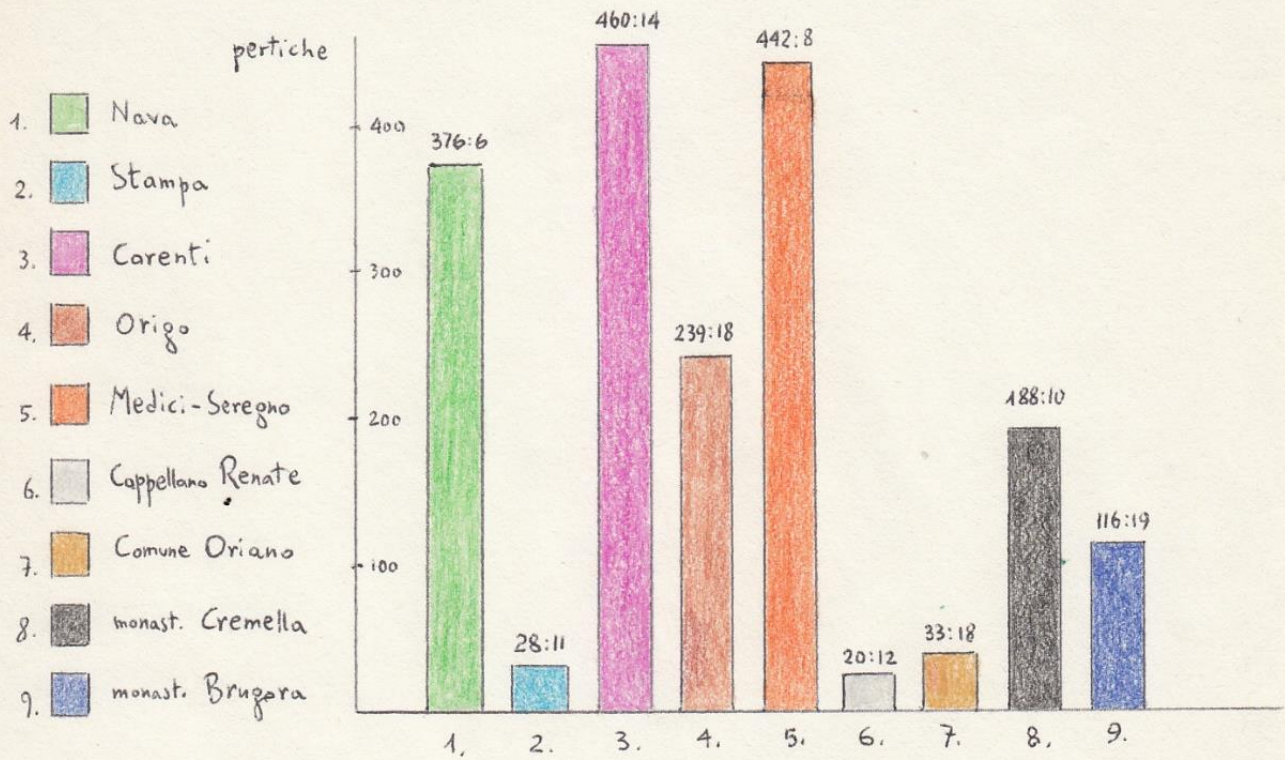
Summa pertiche 1875:6

Oltre il Pezzo per salto segnato A che paga sotto il Comune di Sirtoli pertiche 11:-

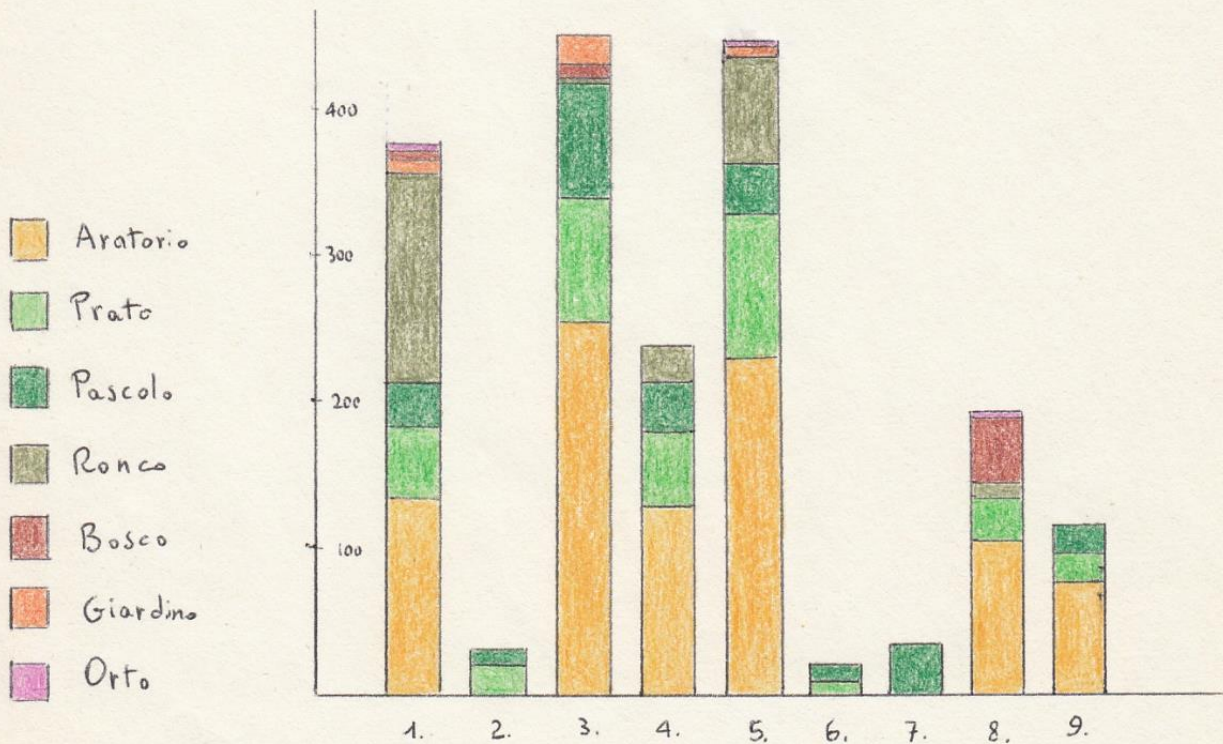
Prato liscoso: Terreno dove cresceva la "lisca", una sorta di erba d'alto fusto tipica delle zone con abbondante acqua.

Proprietari terrieri

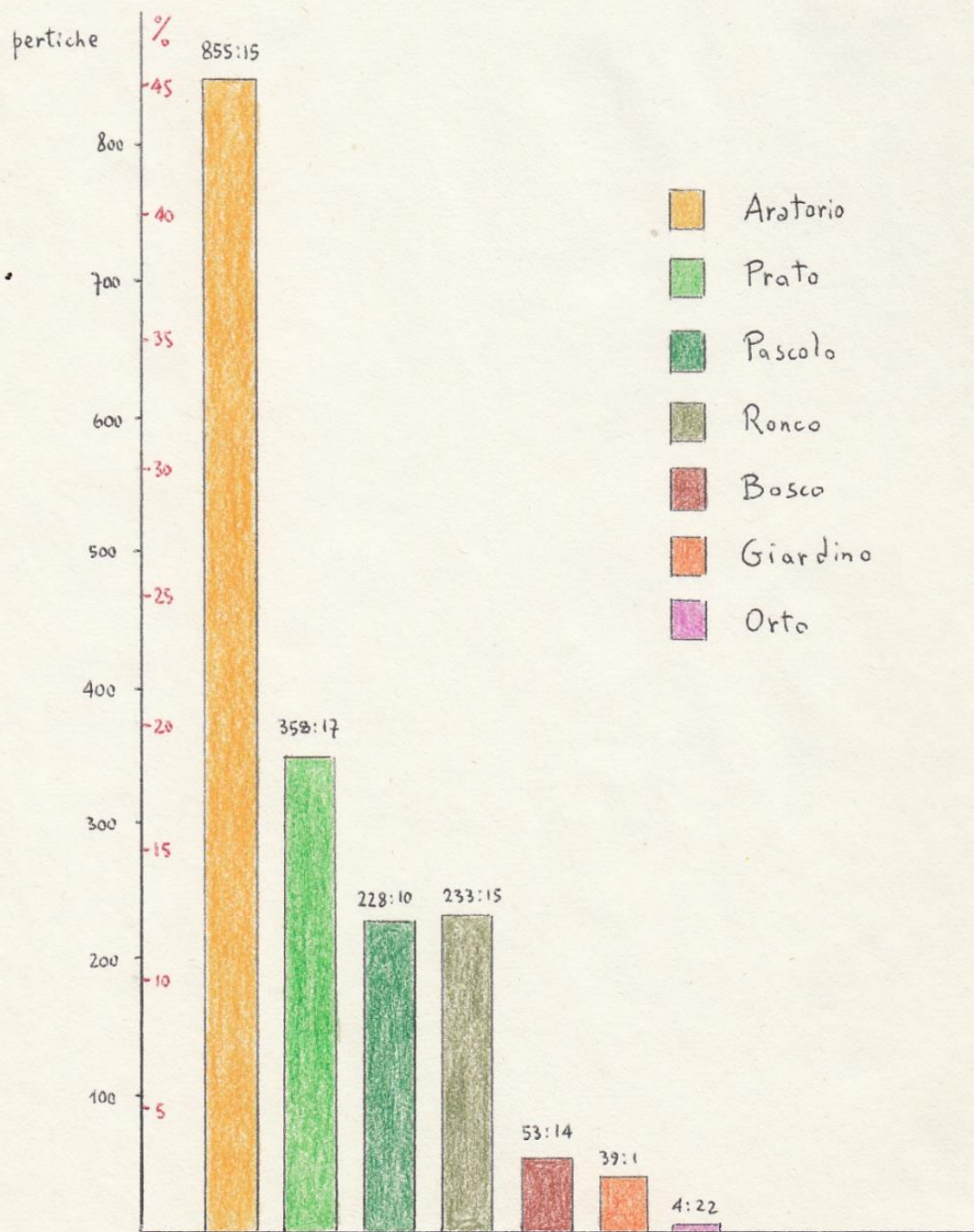




. Distribuzione delle proprietà : possidenti e appezzamenti .



. Distribuzione dei coltivi per proprietà .



Distribuzione percentuale delle diverse tipologie di coltivazioni nella campagna di Orario



Ricorso del monastero di Cremella e del console Ambrogio Zappa al perticato censito sul territorio di Oriano

10 luglio 1725

Illustrissimo Signore

Nel Comune di Oriano si possiedono alcuni Beni delle Madri di S. Pietro di Cremella qualli ritrovandosi aggravate da una peza di terra al numero sette descritta nella Mappa bosco forte con castano da talio ritrouandosi questa semplice pascolo per il che fidate le povere suplicanti nella bontà che retta giustizia di V. S. Illustrissima. Umilmente ricorrono alla S. V. perché si compiacia dare quella providenza che stimerà necessaria per che non siano Agravate li dovere oratrici. Il che sperano.

Economica Cesarea Giunta

Presentatasi la mappa del Commune di Oriano con Cizanore al Cancelliere e Console d'esso Commune Servi humilissimi dell'E. C. R. Giunta ed obediendo alli Ordini della medema publicatasi quella nella publica piazza, dindi diligentemente riconosciuta, ed esaminata a pezzo per pezzo, ed à possessore per possessore hanno in essa li suplicanti ritrovati alcuni errori quali restano espressi nella loro notificazione, quale pure inerendo alli detti Ordini qui annessa esibiscono all'E. R. Giunta, Umilmente suplicandola degnarsi

ordinare à che s'aspetta, che detti errori restino emendati nella conformità riverentemente accennata nella detta notificazione, e dare quelle opportune previdenze, che stimerà convenire perché non segua alcun pregiudizio dal Possessori il che videlicet.

Nota relativa al parco arboreo dei gelsi a Oriano

23 luglio 1724

Notta de moroni In essere che si trovano sopra tutto il territorio di Oriano con Zizanore Pieve di Missaglia Ducato di Milano, distintamente con la quantità di detti possedimenti.

Moroni in essere

Monastero di S. Pietro di Crimela 25

Antonio Medici Seregni 68

Anna Corenta 120

Monastero di Brugora 11

Conte Origo 17

Paolo Antonio fratelli Nava 120

In tutto Moroni in essere 361

Affermiamo noi sottoscritti essere la sodetta somma di trecento sessantuno la giusta quantità de moroni in essere che si trova sopra tutto il Territorio di Oriano con Zizanore distinta come sopra.

E la rendita de medesimi essere egualando l'uno con l'altro, di lire trenta dico L. 30 di foglia per caduno di valore di soldi dodeci dico S. 12

Restandovi da fare tutte le deduzioni e per fede

Jo Giacomo Fumagallo Cancelliere del sudetto Commune anche à nome del medemo Commune il Console Giuseppe Maueri per non saper esso scrivere affermiamo come sopra.



Matrimonio fra Antonio Origo e Maria Teresa Nava

Mille e sette cento trenta quattro. Al di tredici Marzo

L'illustrissimo Signor Conte **Don Antonio Origo** figlio dell'illustrissimo Signor Conte Don Francesco della Cura di San Babila di Milano ha contratto matrimonio per verba de presenti con l'illustrissima signorina **Donna Maria Teresa Nava** figlia del quondam Illustrissimo Signor Paulo Antonio di questa Cura di Cassago in questa Chiesa Parochiale alla mattina, alla presenza; et alle interrogazioni di me Prete Giuseppe Baretta Curato di Cassago, essendo chiamati per testimonj il Molto Reverendo Padre Don Silvio Origo Monaco Olivetano Lettore di Sacra Scrittura nel

Venerando Monisterio di san Vittore Grande di Milano; et l'illustrissimo Signor Giovanni Angelo Nava di Cizanò Cura di Cassago emesse le tre solite publicationi con dispensa di Monsignor Vicario Generale come appare dal memoriale che si conserva in filza assieme alle altre publicationi.

Visita pastorale dell'arcivescovo Pozzobonelli all'Oratorio di San Gregorio

19 luglio 1745

Visitatio Oratorij loci Oriani sub titulo S. Marci Parocia Cassaghi die 19 Julij 1745

In ecclesia est depicta imago B. V. Mariae una cum imagine SS. Marci et Gregorij.

Decretum

Sacer lapis ... a stipite paululum et reducatur ad frontem Altaris. Capella est longitudinis cubitorum octo circiter et latitudinis octo forma quadrata sicut oratorium longitudinis cubitorum tredecim et latitudinis 9: cum dimedio.

Decretum

Cancelli ponatur ostiolum

Adest lapis marmoreus a parte epistola supra cancellos cum stemate gentilitio nob. Domus de origo in quo legitur videlicet

Prosper peregrus vir nobilis quum vitam ad LXXX annu celebs integris sensibus perduxisset praedia, quae satis ampla possidebat legavit in hunc usum ut res divina quotidie fieret in hac D. Gregorij aede, quam ipse instaurat. Idque sacerdotium in Oratorio m. Antonio Origo Protonotario Apostolico attribuit iussitque patronos sacerdotis eius in perpetuum esse ipsum posterosque familiae eius.

Anno MDCXL

Decretum

Refficiatur missale et maxime canon missae cui adiungantur missae recentiores. Pro doto huius Oratorij circumstat quaedam vinea pert. 2: circiter instaurata, et ad inbreviorem fructum reducta a nob. Sacerdote Joseph de Currentibus. Reditus sunt librarum decem circiter singulis annis.

Adsunt duo sepulchra unum in medio Oratorij cum inscriptione: della comunita Oriano alias a parte epistolae ubi leguntur haec verba: Sepulcrum D. Prosperi Pereghi.

Decretum

Innovetur lapis sepulcri communitatis cum suis litteris ezensis communitatis et Venerandus Parochus curet citius executionem praesentis decreti. In hoc sepulcro humanatur cadavera infantum, ex redivisibus Oratorij solvuntur singulis annis librae quinque Venerando Parocho Cassaghi.

De presente non celebratur missa cottidiana ennucciata ab inscriptione in lapide. Alios Nob. Sacerdos Joseph de Currentibus, ex commissione D. Comitissae Francisci de Origo, bis in ebdomade celebrat pro adempiendo missae legatae ut supra, et rev. Sacerdos Joanne de Terminis eiusdem nob. Domus de Origo Cappellanus Toricellae sub Parocia Barzanorij celebrat una vice in quoque ebdomata vel per se vel per alium. Permissum est auctoritate Apostolica ut asservatur posse patronos celebrari facere supradictas missas partim in hoc sacellum partim aliunde ubicumque voluerint, et non monebimus patronos ut dignetur ostendere concessionem per ac adimpletionem.

Legati un in Congregatione Vic. For. Proxime futura Eminentissimum Cardinalem Archiepiscopum certiore reddamus.

Visita pastorale del cardinale Giuseppe Pozzobonelli

1757

De oratorio S. Gregorij sito in loco Oriani

Per januam in fronte adaperatum ingressus fit in hoc Oratorium D. Gregorio vel D. Marco dicatum. Navis una ingredienti-
excipit, eius longitudo est cubitorum 20 altitudo 14 onces 16 pavimentum opere lateritio constat tectum inferius puto
contignatum. Sepulcrum excavatum fuit ad usum tumulandi infanti loci Oriani pars Capellae posterior respicit merid.
Eique iungitur Sacristia pro ratione Oratorij satis ampla. Olim armario asservatur supellex ad rem divinam necessaria.
Calix unus pede nutat desideratur vas aquarum.

Prosper Peregus legavit hic Missam quotidianam, sed in praesens una in singulis hebdomadis, aut duo tantum
celebrantur.



*In ecclesia est depicta imago B. V. Mariae
una cum imagine SS. Marci et Gregorij*

De Oratorio S. Gregorij in
loco Oriani

Per calicis nutans firmatur.
Vas aquarum, aut situla
paretur cum mano tertio.
Pavimentum valde
humiditati obnoxium
renovetur.

Rev. Titularis deferet
documenta ad Dominum
Vicarium Foraneum ut
cognoscere possit an una
tantum Missa, vel duae sint
ab ipso celebrandae in hoc
Oratorio.

1757

La nomina dell'esattore di Oriano

Ogni Comune aveva il suo
esattore delle imposte,
responsabile presso il
Governo, pagato ad un
tanto per le somme che
riscuoteva e multato per
quelle che avesse
trascurato di riscuotere.
Come avveniva la sua
nomina?

Per asta: chi offriva più soldi
al Comune veniva scelto.
Abbiamo un documento
che descrive la scena:
«Nel nome del Signore
Iddio l'anno mille e
settecento cinquantasette
adi dieci dicembre nella
Piazza d'Oriano con unito,
Pieve di Massaglia. Il giorno
sudetto previ⁴ l'esposizione
della Notificazione alla
pubblica Piazza e col previo

suono di campana si è messa al pubblico incanto per mezzo del Console l'Esattoria della Comunità sudetta, secondo l'ordine della Real Giunta del Censimento, come dall'Editto del di 11 novembre 1757 dopo aver letti tutti li paragraffi esistenti nel capo nono e decimo della riforma al Governo e Amministrazione delle Comunità dello Stato di Milano è stata deliberata questa a favore della Comunità sudetta.

Il detto Sig. Antonio Caglio si obbliga a fare la scossa di detta Comunità per li tre anni prossimi a venire da incominciarsi l'anno 1758 cioè si obbliga esigere tutte le Imposte Universali, Provinciali, e Locali che doveranno esigersi nel territorio sudetto d'Oriano con unito o siano ordinarie o straordinarie o mercimoniali.

La sudetta scossa si obbliga detto Esattore farla per denari sei per lira di previsione e denari cinque per lire di scaduto per li morosi che non pagheranno dentro li termini ordinati dalla Reale Giunta del Censimento.

Il detto Esattore avendo sentito leggere tutti li Paragraffi del capo nono, e decimo di sopra nominati, si obbliga osservarli e di mai deviare da quanto si contiene in detti Paragraffi, come anche li Deputati ed in loro assenza li loro sostituti si obbligano come sopra anche in nome della sudetta Comunità.

E per il retroscritto esattore si obbliga per sigurtà qui personalmente quale si obbliga in solidum con detto Esattore Messer Giacomo Zappa obbligando se i suoi beni mobili e immobili presentanei e futuri sotto reffezione di spese e danni che potesse patire la retroscritta Comunità.

Io Antonio Caglio afermo e prometto quanto sopra

Io Giacomo Zappa afermo e prometto quanto sopra

Io Gio. Pirovano sostituto per ii Signori Bovara e Reina Deputati dell'Estimo approvo quanto sopra

Io Gio. Perego sostituto dell'Ill.mo Sig. Conte Don Antonio Origo

Deputato dell'Estimo approvo quanto sopra

Io Francesco Antonio Balsamo Cancelliere Delegato atesto aver veduto sotto il giorno sudetto aver veduto fare di propria mano le sudette sottoscrizioni."



L'entrata al Palazzo Comunale di Oriano

Il bilancio dell'anno 1762 del Comune di Oriano

Il bilancio del Comune di Oriano mostra le scarse risorse a disposizione e come si amministrava allora un Comune.

Imposta delle Spese Ordinarie e Straordinarie spettanti al detto Comune nel corrente Anno 1762

Annue Prestazioni Camerali e Tasse

Alla Cassa della Provincia per le seguenti cause cioè
Metà della Tassa Personale L. 185.10.-

Salari

Al Regio Cancelliere Delegato per ora oltre li straordinari e salve le ulteriori providenza da darsi per lo stabilimento di un congruo Salario L. 8.-.-

Al Sindaco 7.-.-

Al Console 14.-.-

Al Campanaro 3. 7 . 6

Totale 32.7. 6

Spese Ordinarie Regolari

Al Sudetto Regio Cancelliere

Li notificato de Grani L. 6.-.-

Al medemo per Fitto di Casa 1762 L. 3. 9.-

Al Parroco per Congrua L. 60.-.-

Per la tratta della Strada Regia, salva la liquidazione et circa L. 8.-.-

Totale L. 77. 9.-

Straordinari

Per diverse Gride, circa L. 1.10.-

Per carta e quinterneti L. 3.-.-

Per compilazione del ristretto de Conti fatti all'Esattore del 1761 L. 7.-.-

Totale L. 1 1.10.-

Provisione all'Esattore in ragione di soldo 1 per lira L. 15.6. 1

Si dibatte il prodotto delle seguenti entrate Comunali cioè per Teste N. 58 come dal Ruolo di quest'Anno

a L. 5.15 per testa 4 L. 333.10.-

E più per tante è rimaòto debitore l'Esattore nel ristretto de Conti 1761 L. 2.5.10

Totale L. 335.15.10

Avanzano da riportarsi a scarico della futura imposta L. 13.13.3

Sottoscritto Giovanni Pirovano Sostituto per il Sig. Giacomo e Cristoforo Bovara Reina

Sottoscritto Pietro Antonio Perego Sostituto dell'Ill.mo Sig. Conte Don Antonio Origo Deputato

Sottoscritto Pietro Canetta Regio Cancelliere

25 Ottobre 1761

Approvasi Signat. Archintus P.P.



Il curato Giuseppe Beretta viene sepolto nella chiesa di Oriano

19 gennaio 1760

Il curato Beretta, che aveva avuto il coraggio all'età di 72 anni d'intraprendere la costruzione della nuova chiesa parrocchiale, moriva tre anni dopo l'inizio dei lavori. Nel registro dei Morti è così descritta la sua morte:

«Il Molto Reverendo Prete Giuseppe Beretta, sorpreso da accidente nella mattina del 17 c.m. (gennaio) dopo le fatiche parrocchiali di 44 anni circa, munito di Santissimi Sacramenti di Penitenza, Eucarestia et Estrema Unzione e procuratoli li atti di Fede, Speranza e Carità e Pentimento e raccomandata la di lui anima a Dio colle solite preci dalla Chiesa prescritte e compartitagli la Benedizione papale coll'applicazione dell'Indulgenza, fu chiamato da Dio gran Padrone, essendo in età di 75 anni circa a godere il premio nell'ore 22 del diecinove, se li fecero le Esequie nel sudetto giorno dal Molto Reverendo Signor Prevosto di Missaglia con intervento d'altri 23 Sacerdoti, indi fu sepolto il di lui cadavere sotto la lampada della Chiesa di Santissimo Marco e Gregorio d'Oriano per essere in fabbrica la

Chiesa parrocchiale di Cassago interinalmente avendo egli disposto di essere sepolto nel sepolcro de Parochi e Sacerdoti di Cassago.

E per fede, lo Prete Battista Perego Curato di Cremella».

Don Giuseppe Beretta prese possesso della parrocchia di Cassago l'8 ottobre 1716. Nato nel 1685 a Milano, don Beretta resterà a Cassago per ben 44 anni fino alla morte nel 1760. Nessun altro parroco ha retto così a lungo la parrocchia di Cassago. In questi anni ricevette l'aiuto di tre sacerdoti: Giuseppe Correnti per la chiesa di Oriano e Isidoro Caccia e Giovan Battista Redaelli per la chiesa di Cassago.

Richiesta del parroco Antonio Boracchi di aumento della congrua

Il Parroco di Cassago Pieve di Missaglia, umile suddito di R. R. C. di G. essendo la sua Parrocchia numerosa di popolazione dispersa in molte cassine divisa in due Comunità Cassago e Oriano e questa in notevole distanza dalla chiesa parrocchiale solo però il Parroco alle incombenze parrocchiali onde si fa animo a ricorrere per opportuna provvidenza di **un Coadiutore o almeno Capellano sussidiario molto più che in Oriano cui insta il bisogno esiste ivi un oratorio pubblico dotato di un beneficio quotidiano di ragione attiva e passiva dall'Illustrissimo Sig. Conte Abbate Origo di una congrua sufficientissima** come consta da lapide affissa al fianco sinistro dell'altare del sudetto Oratorio quale di presente e di gran tempo fa non sà il Parroco se per vacanza o privilegio lo sia come lo è di fatti inadempuito e pregiudizio notevole di quei abitanti, in prova dell'esposto ha rescritta la lettera della lapide

PROSPER PEREGVS VIR NOBILIS
 QUUM VITAM AD LXXXX ANNUM
 COELEBS INTEGRIS SENSIBUS PERDUXISSET
 PRAEDIA QUE SATIS AMPLA POSSIDEBAT
 LEGAVIT IN HUNC USUM
 UT RES DIVINA
 QUOTIDIE FIERET
 IN HAC D. GREGORII AEDE
 QUAM IPSE INSTAURARET
 IDQUE SACERDOTIUM
 M. ANTONIO ORIGO PROTONOTARIO
 APOSTOLICO
 ATTRIBUIT
 IUSSITQUE PATRONOS
 SACERDOTII EIUS
 IN PERPETUUM ESSE IPSUM
 POSTEROSQUE FAMILIAE HUIUS.
 ANNO CIC.LCC.XL.

Perciò umilmente supplica, di più il parroco implora anche per se stesso qualche sussidio dacché non ha quello che ha un Cappellano sussidiario avendo solo lire 235 coll'obbligo delle messe festive come parroco però ricorre perché le sia assegnato dalla cassa di Religione la congrua di semplice Prete d'altre lire duecento quindici 215 che dalla Grazie ecc.

Padre Giuseppe Antonio Boracchi
 Curato di Cassago

La richiesta del parroco è costretta ad essere sottoposta a una lunga serie di verifiche e di passaggi da una commissione economica all'altra, soprattutto perché don Boracchi ha sollevato la questione della relativa inadempienza del Beneficio di san Gregorio a Oriano che aveva istituito Prospero Perego nel 1640.

Questa denuncia a carico degli eredi Origo darà vita a una relativamente lunga querelle che sfocerà in una vera e propria inchiesta da parte delle autorità civili ed ecclesiastiche competenti.



La lapide che ricorda il legato di Prospero Perego nella chiesa di Oriano

1790

Analisi della Richiesta del parroco Antonio Boracchi di aumento della congrua

3 luglio

Comm.e Ecclesiastica

Clero secolare Cassago e Oriano

Il Parroco di Cassago e Oriano Giuseppe Antonio Boracchi

Per conseguire un aumento alla di lui congrua di L. 233 e perché sia adempiuta nell'Oratorio di Oriano la Messa quotidiana di patronato del Conte Abate Origo, che da gran tempo non si fa celebrare con pregiudizio di qué Terrieri. Si eccita la Camera de' Conti per le sue occorrenze sull'implorato aumento di congrua: e s'incarica l'Illustrissima I. di Milano di assumere le notizie sul reclamato inadempimento della Messa incombente al Beneficio Origo.
Cont. L'Esigente 5414

Sessione 7 luglio 1790

Alla Camera de' Conti

Dica il suo sentimento sopra l'aumento di Congrua implorato dal Paroco di Cassago con Oriano

Alla Real Imperial P. di Milano

Giunto all'Ufficio di spedizione

5 luglio 1790

La regia camera de' Conti dica il suo sentimento sopra l'implorato sussidio in aumento Congrua

Disposto ij d.a camera Ecclesiastica in colonna

Da un ricorso del Paroco di Cassago Pieve di Missaglia si rileva che resta inadempita la Messa quotidiana nell'Oratorio di Oriano incombente al Beneficio di Patronato dell'Abbate Origo, dal cui inadempimento deriva grave pregiudizio a quei Terrieri. Dovrà dunque la real Imperial P. prendere ricognizione di tal affare per riferire le risultanze con le rendite del detto Benefizio.

Milano 3 luglio 1790

Tamburini

Commissione Ecclesiastica

Sessione 7 luglio 1790

Il Paroco di Cassago ed Oriano Giuseppe Antonio Boracchi implora qualche accrescimento alla di Lui congrua di L. 233 e per essere susidiato da un coadiutore o Cappellano facendo presente che in Oriano sudeto vi è Oratorio pubblico dotato d'un Beneficio quotidiano di ragione attiva e passiva del Conte Abate Origo da Inscrizione che riporta e che da gran tempo non si adempie con notabile danno di que' abitanti non sapendone esso il motivo.

R. 5 Luglio 1790

La Real Camera de' Conti dica il suo sentimento sull'aumento della congrua addimandata dal Ricorrente Paroco con la Reverenda J. Celerità senza le ricorrenze del Conte Abate Origo sull'asserita mancanza nell'adempire agli obblighi dell'indicato Benefizio e ne riferisca le risultanze unendo la rendita del medesimo.

Vismara



Esposto del parroco di Cassago circa il Beneficio di Oriano

Amministrazione Ecclesiastica Distrettuale II

Per la Sessione del 13 luglio 1791

Il Sacerdote Giuseppe Boracchi Paroco di Cassago rappresenta che trovasi inadempita una Messa quotidiana ordinata dal fù Nobile Don Prospero Perego da celebrarsi nell'Oratorio di Oriano ed incumbente al ora Defonto Conte Abate Origo ed implora le superiori providenze tanto per la celebrazione della Messa suddetta, che per la mancanza della sua Congrua Parrocchiale.

Il Regio Amministratore don Francesco Alciati prenda le opportune informazioni sull'esposto del ricorrente e riferisca le risultanze col suo parere ritornando l'annessa supplica.

1790.26 Agosto

Risultato della Notificazione del Paroco di Cassago

Il Beneficio di Patronato Orrigo enonciato come vacante nella supplica del ricorrente Paroco del luogo sudetto dalle indagini praticatesi nella Ragioneria Ecclesiastica non consta che sia in Amministrazione del Fondo di Religione.

Tra le Notificazioni de' Benefici consta che il detto Beneficio possiede più di cento Pertiche di Terra, ma nel medemo non è stato valutato il loro prodotto, il quale Beneficio per quanto si rileva da detta Notificazione è investito al Conte Carlo Orrigo.

NB: L'annessa Notificazione è da ritornarsi alla Regia Ragioneria Ecclesiastica, ed è stata ritornata.

Parere della Corte dei Conti circa l'aumento della congrua al parroco di Cassago

Commissione Ecclesiastica

Sessione 15 settembre 1790

La Regia Corte de' Conti a scarico d'eccitaria n. 3767 rassegna lo stato della rendita della Parrocchia di Cassago per le superiori disposizioni riguardo all'istanza di quel Paroco che ritorna per eser susidiato e per aver un Coadiutore o Cappellano. Fa poi presente che il Beneficio di Patronato Origo non è disponibile perché ne è investito il Conte Carlo Origo. **Sta bene che la congrua del Paroco di Cassago sia portata alla somma di L. 400 annue come è stato richiesto.**

Non è poi una sufficiente ragione di essere inserito il Conte Abate Origo del Beneficio per non indagare li obblighi ed il corrispettivo adempimento.

Il mio sentimento che si indaghi la R. C. J. Celerità a sentire il Benefiziato ad esaminare la fondiaria e specialmente se siano adempiti in vantaggio di que' Terrieri e di riferire le risultanze per potere dare in seguito quelle disposizioni che saranno conformi alla gravezza ed alla volontà del suo Testatore.

Vismara

Aumento della congrua al parroco di Cassago e verifica del Beneficio di Oriano

Sessione 17 settembre 1790

Alla Regia Camera de' Conti

Riscontrando che si conviene per l'aumento al Paroco di Cassago dalle L. 256.14 alle L. 400 e s'incarica l'infrascritta Regia Jonta di prendere cognizione del Beneficio Origo in Oriano.

Dalla Consulta 4512 della regia Camera de' Conti del 31 agosto prossimo passato si rileva che la rendita della Prebenda Parrocchiale di Cassago Pieve di Missaglia si riduce a sole L. 256.14 onde si conviene nel proposto aumento, da farsi insin' alla somma di L. 400 facendo la fissata massima.

Disposto ij d.a camera Ecclesiastica in colonna

Nell'Oratorio di Oriano Pieve di Missaglia evvi un Beneficio di messa quotidiana, di cui si crede investito il Conte Abate Orrigo. Non sapendosi precisamente gli obblighi annessi a detto Beneficio, ne' se li medesimi siano adempiti si commette pertanto alla Regia Jonta P. di sentire nel prossimo nel proposito il Benefiziato, di esaminare la Fondiaria del Beneficio, e di riconoscere se siano soddisfatti li pesi, specialmente quelli della spesa Messa quotidiana a comodo e vantaggio di que' Terrieri.

Piacerà poi alla Regia Jonta P. di rimettere con sua consulta il risultato delle diligenze che aurà praticate per quella disposizione che si riconosceranno del caso.

Milano 17 settembre 1790

Tamburini

Giunto all'Ufficio di spedizione 18 settembre 1790



Associazione S. Agostino

A cura della Associazione storico-culturale S. Agostino

www.cassiciaco.it

info@cassiciaco.it